DOPO LA MANIFESTAZIONE DEI GIORNI SCORSI

Probabile una sistemazione degli alunni di Portonaccio

La compagna Maria Michetti a colloquio con i genitori - Costituito un comitato per la radicale soluzione del problema

Attuale e vivissimo continua ad essere il problema della scuola elementare di Portonaccio, che in questi giorni è venuto in modo drammatico alla ribalta della cronaca. Dopo la *manifestazione fatta* in Campidoglio nei giorni scorsi, l'assessore alla scuola e all'assistenza signora Muu, si è recata dopo sul posto, insieme al direttore della Ripartizione.

Per riferire l'esito di un incontro avuto con l'assessore Muu, il consigliere comunale Maria Michetti si è incontrata ieri mattina, davanti alla scuola di via Camesana, con numerosissimi genitori e scolari.

Per quanto riguarda i nuovi locali inadatti, nei quali devono essere eseguiti i lavori di sistemazione, e che dal comune sono stati affittati, sembra per la durata di 5 anni, l'assessore Muu tende ad escludere che essi non vengano più utilizzati per la scuola. Tuttavia, tenuto conto che i lavori di sistemazione saranno abbastanza lunghi, e in relazione alle due richieste avanzate dagli abitanti di Portonaccio (il Comune metta dei pullman a disposizione degli scolari per raggiungere la scuola di Casalbertone, e reperisca nuovi vani in affitto) l'assessore ha informato Maria Michetti che il parroco del luogo metterebbe a disposizione, sembra gratuitamente, tre aule site in via Ottoboni. Queste tre aule — con lezioni mattutine e antimeridiane — potrebbero ospitare all'incirca 200 alunni; per i rimanenti alunni l'assessore si sarebbe dichiarata *favorevole al loro avvio* alla scuola Randaccio di Casalbertone, ma a questo proposito dovranno essere perfezionati degli accordi con il Provveditorato agli Studi.

Al termine del colloquio tra la compagna Michetti e i genitori, questi hanno deciso di formare una delegazione per recarsi presso il Provveditorato agli Studi onde sollecitare l'accordo con il Comune per l'accoglimento di una parte degli scolari nella scuola di Casalbertone. Inoltre, è stato formato un largo Comitato per la scuola con il compito di agire perchè il Comune, al di là delle soluzioni parziali, stanzi i fondi necessari alla realizzazione di una scuola a Portonaccio.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, sabato 17 ottobre 1959** (290-75). *Onomastico*: Margherita. Il sole sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,34. Luna: ultimo quarto il 24.

BOLLETTINI

— **Demografico**: Nati: maschi 41, femmine 48. Morti: maschi 25, femmine 26, dei quali 5 minori di sette anni. Matrimoni: 82.
— **Meteorologico**: Le temperature di ieri: minima 7, massima 21.

PUBBLICAZIONI

— **Domani** uscirà il primo numero di un nuovo settimanale dal titolo «Ponentino romano». Il periodico sarà messo in vendita in tutte le edicole.

AUTOEMOTECA DELLA C.R.I.

— **L'Autoemoteca del Centro Nazionale Trasfusione Sangue della C.R.I.** domani domenica sosterà a piazza Risorgimento dalle ore 8 alle 20. Possono donare il sangue tutte le persone dai 21 al 60 anni di età che risulteranno idonee alla visita medica.

GITA ALL'ELBA

— **L'ufficio turismo sociale dell'ENAL provinciale di Roma** organizza per domenica 25 ottobre p.v. una interessante gita all'isola d'Elba e Portoferraio. La partenza avrà luogo alle ore 6 da piazza dell'Esedra (lato S. Maria degli Angeli): il rientro a Roma è previsto per le ore 23. La quota di partecipazione è fissata in L. 2.730. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi all'ENAL — via Piemonte 68 —

Avviso ai genitori per il concorso di disegno

Tutti i ragazzi che hanno partecipato al concorso di disegno sul tema «Il lavoro» e che non si trovavano presenti alla festa dell'«Unità» dove si è proceduto alla premiazione, sono pregati di voler passare dalla sede provinciale dell'API entro la corrente settimana per ritirare i diplomi di partecipazione ed i premi.

Per maggior precisione ripetiamo i nomi dei vincitori del concorso ripartiti per categorie:

Cat. 6-7 anni: 1) Poletto Flavio; 2) Aymonino Aldo; 3) Caianti Carla.

Cat. 8-10 anni: 1) Forni Andrea; 2) Nascimben Stefano; 3) Campanelli Luciano.

Cat. 11-14 anni: 1) Elvira Payetta; 2) Caianti Paola; 3) De Noya Rosanna; 4) Alfani Piero.

Ingrid parte con i figli

L'attrice Ingrid Bergman è ripartita ieri per Parigi insieme con i figli Renato (detto Robertino), Isabella e Isotta che un'ordinanza del giudice Virgilio, del tribunale di Roma le ha riaffidati. La Bergman ed i bambini hanno lasciato Ciampino alle 18.15, a bordo di un quadrimotore dell'«Air France». Ieri si è anche appreso che il tribunale civile ha fissato per il 4 dicembre la causa per l'annullamento del matrimonio Bergman-Rossellini. Nella foto: **Ingrid Bergman aiuta i figli a salire in aereo**

FORSE SE NE OCCUPERA' IL CONSIGLIO DELLA MAGISTRATURA

Probabili dimissioni di un giudice per lo scandalo del pretore Coiro

Ipotesi su un colloquio di Marzano col procuratore capo dott. Manca

Il caso del giudice Michele Coiro, trasferito d'autorità dalla sezione penale a quella civile della pretura di Roma, minaccia d'ora in ora di assumere *proporzioni scandalose*. Il protagonista del provvedimento, allontanato dalla sezione penale per avere urtato la suscettibilità di un commissario di polizia, ha preferito rinchiudersi nel riserbo più stretto.

In vece sua, comunque, parla un altro magistrato: il giudice Cesare D'Anna, autore dell'articolo che rivelò il retroscena di quel trasferimento del pretore da una sezione all'altra. Parla in forma assai chiara: «Per la difesa della vera indipendenza della magistratura sono oggi disposto e pronto a rinunciare, sia pure con profonda amarezza, alla mia professione di giudice. E' molto improbabile che qualcuno avrà poteri sufficienti per indurmi a rinunciare al rispetto della verità delle cose».

Chi ha avuto occasione di conoscere personalmente il giudice D'Anna non nutre alcun dubbio circa la sincerità del proposito manifestato dal magistrato. Non l'esagitazione, più *o meno* velleitaria, di un esponente del terzo potere, ma la fermezza di un uomo onesto che reagisce ad una palese ingiustizia.

Intanto, voci che si sono diffuse negli ambienti del «Palazzaccio» fanno risalire allo scandalo del giudice Coiro il motivo di un lungo incontro che il questore di Roma Carmelo Marzano, ha avuto con il procuratore capo dott. Manca. Voci ben controllate, che, comunque, non escludono, pur attribuendo al caso del giudice una dose maggiore di probabilità, che l'incontro Marzano-Manca abbia avuto per oggetto un altro scandalo: quello dei familiari del vigile Melone, investiti per la loro attività ambigua e poco pulita dal settimanale *Lo specchio*, sulla base di documenti della questura che debbono essere severamente tutelati dal segreto di ufficio.

Per obiettività, riferiamo un'altra voce raccolta al «Palazzaccio» sull'incontro Marzano-Manca. Il questore si sarebbe recato dal capo della Procura per sottoporgli la questione della restituzione dei passaporti ai figli di Rossellini, chiesti dalla Bergman per rientrare a Parigi, prima di partire. Una voce verosimile, anche questa, che, tuttavia, non serve, a prescindere dalla sua autenticità, ad attenuare la portata dello scandalo.

Come reagisce la procura alle denunce della stampa? Abbiamo detto ieri del tono difensivo di una nota suggerita ufficiosamente a un'agenzia di stampa: non si è commesso alcun abuso, il passaggio di un giudice da una sezione all'altra della pretura rientra nei poteri giurisdizionali e non intacca il principio dell'inamovibilità stabilito dalla Costituzione. D'accordo. Ma qui si tratta di un pretore allontanato dall'aule penali per aver urtato la suscettibilità di un commissario di polizia, e se non bastasse, di un altro magistrato, il giudice D'Anna, esposto ad un'inchiesta dei superiori per l'articolo pubblicato sul caso Coiro.

Si è accertato che il commissario di polizia ispiratore del trasferimento del pretore Coiro è il dirigente di un commissariato centrale di polizia. A quanto, fino a questo momento, si è potuto stabilire, il commissario reagì nel modo che abbiamo illustrato perchè il pretore annullò numerose «diffide» e «fogli di via» a carico di alcune donne, avendo riscontrato nei provvedimenti evidenti violazioni della legge.

Si è potuto accertare, infine, che il caso del giudice D'Anna e del suo articolo rivelatore giungerà molto probabilmente all'esame del Consiglio superiore della magistratura.

Sul caso Coiro alcuni parlamentari del PSI, Ceravolo, Amadei, Ferri e Comandini, hanno rivolto un'interrogazione al guardasigilli, rilevando «il contrasto del trasferimento con i principi della inamovibilità del giudice dalle sue funzioni sanciti dalla Costituzione e chiedendo che il ministro informi il Parlamento circa le misure in atto per ristabilire il diritto violato e per garantire che simili gravi attentati alla indipendenza del giudice non abbiano più a verificarsi».

Spettacolo gratuito del Circo di Mosca per i bimbi poveri

Gli artisti del Circo di Mosca hanno organizzato per lunedì 19, alle ore 16, uno spettacolo per i bambini poveri della città.

Il Provveditorato agli studi di Roma, interessato alla iniziativa, ha assicurato l'affluenza di 2.500 bambini delle scuole delle borgate e della periferia della città.

Altre organizzazioni ed Enti, fra cui la scuola assistenti sociali, l'Ente morale del fanciullo, orfani di guerra, CRI, la Casa del fanciullo, l'Alleanza femminile, l'ECA di Roma, lo INCA provinciale, l'assessorato all'assistenza e alle scuole del Comune il Centro cittadino delle Consulte popolari, l'API, UDI, l'ANPI provinciali, sono impegnati affinchè i bambini poveri di Roma passino una giornata felice con gli artisti del Circo di Mosca.

FACILE METODO PER RINGIOVANIRE

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI NO VA, composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi e scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi, morbidi, giovanili. La brillantina RI.NO VA trovasi in vendita nelle buone profumerie e farmacie di ogni località, nel tipo liquido o solido oppure richiederla ai Laboratori RI - NO - VA — Piacenza

Un comitato di elaborazione per il piano intercomunale

E' stato nominato nella riunione del comitato generale tenutasi ieri in Campidoglio

Nella riunione di ieri pomeriggio, il Comitato di studio per il piano regolatore intercomunale ha deciso di costituire un ristretto comitato tecnico di elaborazione, coordinamento e redazione del piano stesso. Per il controllo dei dati raccolti, il coordinamento del lavoro e la redazione dei grafici, il Comitato ristretto si avvarrà dell'opera dei tecnici dell'ufficio *speciale* per il piano regolatore. La successiva elaborazione e la traduzione grafica saranno poi sottoposte alle definitive determinazioni del Comitato generale.

Alla riunione tenutasi in Campidoglio, erano presenti, oltre al Sindaco Cioccetti che l'ha presieduta, il Presidente della Provincia, il direttore capo della Ripartizione urbanistica avv. Furitano, gli architetti Ignazio Guidi, Luigi Moretti, Busiri Vici, Lugli, il prof. Rossi de' Paoli, presidente della sezione Laziale dell'Istituto nazionale di urbanistica, gli ingegneri Ortensi, capo compartimento dell'ANAS Amici, Bagnera, Fienga, l'avvocato Colamartino e il conte Vannutelli Rey.

Come è noto, il Comitato venne costituito verso la fine dello *scorso anno* per redigere il piano regolatore intercomunale di un comprensorio che interessa oltre 40 comuni viciniori al Comune di Roma, al quale è stato affidato l'incarico. Sullo stato dei lavori non è stato finora informato il Consiglio comunale, sebbene all'ordine del giorno dell'assemblea capitolina vi sia una nuova delibera di stanziare 30 milioni per il finanziamento degli studi del Comitato generale. E' auspicabile che almeno in questa occasione, Cioccetti informi i consiglieri sui risultati finora raggiunti.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

(****) ottimo - (***) buono (**) discreto - (*) gradevole

TEATRI

Nu turco napulitano (***) al Quirino
I Piccoli di Podrecca (*) al Valle

CINEMA

A qualcuno piace caldo (**) al Barberini
I magliari (*) al Corso
Il gen. Della Rovere (***) al Quattro Fontane
Il bacio dell'assassino (**) al Parioli
I 400 colpi (**) al Mignon
Esterina (*) all'Appio, Brancaccio, Parioli
Frenesia del delitto (**) all'Astra
Un dollaro di onore (*) al Bernini, Golden
La tempesta (**) al Ventuno Aprile, Avorio
Mio zio (***) al Boito
Il processo di Norimberga (***) al Cristallo, Trianon
Le grandi famiglie (**) al Leocine
Domani è troppo tardi (**) al Giovane Trastevere
Un condannato a morte è fuggito (****) al Pio X
Il tetto (***) al Trastevere
Sogni proibiti (***) al Delle Grazie
Il ponte sul fiume Kwai (***) al Quiriti, Sala Piemonte
I soliti ignoti (***) al Riposo

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

TEATRO

Droga

Anche alle Muse (portando avanti la tradizione stabilitasi lo scorso anno) la nuova stagione si è inaugurata alla insegna del «giallo». Lavoro scelto per lo spettacolo d'apertura, **Droga**, tre atti inediti di Paolo Sereno. La vicenda, disinvoltamente ambientata «a New Orleans, oggi», s'impernia sui contrasti che dilaniano una distinta associazione di malviventi, dediti particolarmente al traffico della droga: il capo della banda è stato assassinato in circostanze misteriose, la sua energica consorte vuole vendicarlo, e non perdere nel frattempo la direzione delle delittuose attività, insidiate da strani concorrenti. In breve, il numero dei morti cresce, e con esso la tensione all'interno della non onorevole società: finchè si giunge a uno scioglimento non del tutto previsto, il quale rispetta d'altronde le regole fondamentali del genere, pur proiettando una vaga ombra di catarsi sul principale personaggio.

La commedia è agilmente condotta, senza eccessive finezze ma con un certo senso della misura. La rappresentazione (regista lo stesso autore) procede spedita e abbastanza gradevole. Franca Dominici recita con vibrante partecipazione; le sono al fianco, correttamente e in qualche caso efficacemente, Mario Siletti, Marco Mariani, Renato Lupi, la Quattrini, la Bettoni, il Zentillini, Corrado Annicelli, nonchè il sempre versatile Odoardo Spadaro, che sfoggia per l'occasione (e per le necessità del ruolo) un accento francese con intonazioni toscane.

Teatro gremito, buon successo, varie chiamate. Si replica.

ag. sa.

CINEMA

Il magistrato

Il giudice Andrea Morandi presenta al procuratore generale una lettera di dimissioni. La sua crisi di coscienza è alimentata da due vicende parallele, alle quali ha preso parte in qualità di magistrato e di uomo. Come magistrato, egli ha dovuto istruire il processo contro Orlando, un giovane scaricatore di porto (siamo a Genova, anche se l'ottusità della censura ce lo vuole nascondere), imputato di avere aggredito e percosso un funzionario addetto all'assunzione della manovalanza. Il ragazzo è colpevole solo perchè ha commesso materialmente il fatto. Il giudice sa benissimo, però, che l'imputato è stato spinto alla violenza dalla disperazione, e dalla impossibilità di procurarsi un lavoro con mezzi leciti. Orlando ha delle attenuanti (forse, qualcosa di più che delle attenuanti), che non gli serviranno, in quanto la catena dell'omertà tiene vincolati al silenzio tutti i testimoni a discarico. Come uomo, Andrea Morandi ha assistito (senza poter intervenire a modificare il corso delle cose) alla fulminea tragedia che ha sconvolto la famiglia di Luigi Bonelli, un onesto assicuratore, dove egli vive come pensionante. La esistenza di Luigi Bonelli, con la moglie e i due figli, ha tutte le apparenze di una tranquilla e rispettabile esistenza borghese. La moglie coltiva sogni di grandezza, e punta tutte le sue speranze sul matrimonio della figlia con un rampollo dell'alta società genovese. La figlia, Carla, sta al gioco della madre, ma, non avendo ancora vent'anni, di tanto in tanto si impenna: cerca un modo originale, tutto suo, per abbordare la vita. Un ultimo dell'anno, insieme al panettone, Luigi Bonelli riceve dalla società per cui lavora una lettera di licenziamento. Il falso equilibrio della famiglia va all'aria. Bonelli, disoccupato, si carica di debiti e di cambiali, ed è costretto a accettare lavoro da Ugo, un avventuriero, che lo invischia in un losco traffico. E, come se non bastasse, è proprio questo Ugo a sedurgli la figlia, ormai «ragazza bruciata verde». L'onesto uomo Luigi Bonelli quando, per caso, vede uscire la figlia dalla casa dell'amante, in una circostanza inequivocabile, ha l'esatta sensazione del crollo: se ne sente responsabile, e, in un mondo che non ha nè tempo nè voglia per ascoltare e soccorrere il prossimo, decide di fare giustizia da sè: mentre la figlia e la moglie dormono (il giudice nel frattempo ha provvidenzialmente cambiato casa, e il figlio giornalista si è trasferito a Roma), inonda la casa di gas, e muore insieme alle sue vittime.

La legge, conclude il giudice, dopo avere esposto questi due casi al procuratore generale, non può operare in un mondo fondamentalmente ingiusto: nè, per fare giustizia, ci si può fermare all'apparenza dei reati. E il procuratore gli ribatte che un buon magistrato deve almeno sforzarsi di applicare onestamente la legge, per quel tanto che gli è dato vedere. Arreso, ma non convinto, il giudice ritira le dimissioni, e ordina un supplemento di istruttoria per lo scaricatore Orlando.

Questa trama ideale l'abbiamo desunta (arbitrariamente) dal film **Il magistrato** di Luigi Zampa, e polemicamente l'abbiamo raccontata secondo quelle che avrebbero potuto essere le intenzioni del regista e degli sceneggiatori Festa Campanile e Franciosa. Purtroppo, il film (che è sempre somma e sintesi di un succedersi di fatti, di una descrizione ambientale, di una caratterizzazione psicologica e sociale, di un dialogo, di una cadenza narrativa) non comunica allo spettatore neppure le briciole del messaggio implicito in quella traccia ideale. Non c'è, infatti, «contenuto» che regga al flagello della superficialità, della incultura, della verbosità melodrammatica. In mano ai redattori di «Grand Hotel», anche Amleto diventerebbe un fumetto.

Dispiace dire queste cose a Luigi Zampa, che ha dato opere di notevole interesse al cinema italiano (a cominciare da quel **Processo alla città**, che, pur affrontando lo stesso problema della coscienza di chi giudica, è l'esatto contrario di **Il magistrato**, proprio perchè, in luogo di partire da una cervellotica casistica di tipi letterari, partiva dalla rilevazione scrupolosa di una realtà storico-sociale).

D'altro canto, Zampa, doveva sapere che con sceneggiatori quali il Festa Campanile e il Franciosa si fa poca strada sul terreno dell'approfondimento critico e della conoscenza. O, forse, egli credeva che i due compari passando dal genere comico al tragico, avrebbero cambiato pelle? «Chi nasce quadrato non muore rotondo», diceva il Borbone: e questo motto della saggezza antica ci pare si attagli perfettamente al presuntuoso dilettantismo degli autori di **Poveri ma belli**. Interpreti, tutti sbiaditissimi: Josè Suarez, François Perier, Jacqueline Sassard, Massimo Serato (che sembra la *controfigura* di Suarez, e viceversa), Maurizio Arena e Geronimo Meynier.

e. m.

Zaffiro nero

Anche il giallo inglese, che si faceva notare per la sua pulizia e per l'incisività del racconto, si va imbastardendo. Nell'affannosa ricerca di un rinnovamento del *genere*, gli autori si vanno orientando verso l'innesto di una problematica attuale nella struttura narrativa di vecchio tipo, con risultati per lo più negativi. La problematica, essendo un puro pretesto, resta tutta esterna al racconto, creando uno squilibrio nel film e appesantendone il ritmo, mentre l'ambizione di dare una patina sociale alla storia resta allo stato delle buone intenzioni. In fondo dicevano molto di più sullo stato della società i vecchi film con il loro sapore documentario, che i tentativi cui andiamo assistendo da qualche tempo.

Ad una operazione di questo genere si è accinto il regista Basil Dearden con questo *Zaffiro nero*. Il problema di cui tenta l'innesto è quello razziale, ma i personaggi di colore gli restano *freddi* tra le mani e alcuni ambienti caratteristici di Londra frequentati dai negri gli servono per una rap*presentazione di maniera*.

La storia si articola, con una certa *suspense*, sull'indagine che Scotland Yard conduce per scoprire l'assassino di Sibilla, una meticcia dalla pelle bianca, soprannominata Zaffiro nero, vittima dell'odio razziale. Piccolo colpo di scena e cattura del colpevole, in un finale lacrimogeno, ove tutti fanno mostra di buoni propositi per il futuro. Gli interpreti Nigel Patrick, Yvonne Mitchell, Michael Craig e Paul Massie non aggiungono nulla ai loro meriti.

Vice

TEATRI

ARTI: Alle 21: «Caligola», di Albert Camus, premio Nobel 1957. Regia di Alberto Ruggiero.

DE' SERVI: Dal 27 ottobre, alle 21.15: C.ia Italiana di prosa, dir. A. Palella in: «14 Strada» di A. Moroni. Novità con Jole Fierro, Aldo Giuffrè e John Kitzmiller.

DELLE MUSE: C.ia Grandi spettacoli gialli Franca Dominici, Mario Siletti con Odoardo Spadaro e Corrado Annicelli. Stasera alle 21.15: «Droga» di P. Sereno. Novità. Domani alle 17.30

ELISEO: Riposo.

FORO ROMANO: *Alle 21.30: eccezionali spettacoli di «Suoni e luci»*. Prenotazioni Osa-Cit.

MUSEO DELLE CERE (P.zza Esedra): Emulo di Madame Tussot di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22. Ingressi L. 100; rid. 50

NUOVO CHALET: Alle 21.15: Serata straordinaria con i più noti attori del cinema, prosa, rivista e televisione.

PALAZZO SISTINA: Riposo. Lunedì e martedì alle 21.15: Concerto Jazz: «Dizzie Gillespie e il suo complesso». Prenotazioni Osa-Cit.

PIRANDELLO: Alle 21.30, ultime repliche di: «Una rosa per Patrizia», di D. Gaetani con Paola Borboni e Roberto Bruni. Regia di Guerrini.

QUIRINO: C.ia Stabile del Teatro San Ferdinando di Napoli. Alle 21.15, ultime repliche di: «Nu turco napulitano», di E. Scarpetta. Regia di Eduardo De Filippo.

RIDOTTO ELISEO: C.ia Spettacoli gialli dir. Camillo Pilotto con Laura Carli. Alle ore 21: «Non è facile uccidere», di A. Watkyn. Regia di A. Bandini.

VALLE: Alle 16.30 familiare e 21.15 normale: «I piccoli di Podrecca».

CONCERTI

AUDITORIO (via della Conciliazione): Oggi, sabato 17, alle ore 18 concerto a prezzi popolarissimi dell'Accademia di Santa Cecilia diretto da Thomas Baldner con il pianista Pieralberto Biondi. Musiche di Weber, Beethoven, Schubert.

CIRCO

CIRCO DI MOSCA - Via Cristoforo Colombo (Fiera di Roma): tutti i giorni alle 21.15, giovedì, sabato e domenica mattinate alle 16.30. Prenotaz. OSA - CIT tel. 684.188. Ogni lunedì riposo

RITROVI

CINODROMO A PONTE MARCONI: ogni lunedì, mercoledì, venerdì alle ore 21, riunione corse levrieri.

INTERNATIONAL LUNA PARK (v. Sannio): Stasera inizio dell'attività: Ottosprint - Autodromo - Rotor - Giostre e 1000 attrazioni.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Gli amanti del deserto e rivista
Altieri: Racconti d'estate, con S. Koscina e rivista
Ambra-Jovinelli: Policarpo, ufficiale di scrittura, con R. Rascel e rivista
Oriente: Orchidea nera, con Sofia Loren e rivista
Principe: Il sentiero della violenza e rivista
Volturno: Policarpo, ufficiale di scrittura, con R. Rascel e rivista Derio Pino

PRIME VISIONI

Adriano: La mia terra (ap. alle 15, ult. 22.45)
America: Le colline dell'odio
Archimede: L'agguato (alle 16.30-18.25-20.20-22.40)
Arcobaleno: Chiusura estiva
Ariston: Il Magistrato, con J. Sassard (ap. alle 15, ult. 22.45)

ULTIMI 8 GIORNI
CIRCO DI MOSCA
VIA CRISTOFORO COLOMBO
tutte le sere ore 21.15
GIOVEDI' - SABATO e DOMENICA mattinate ore 16.30
Prenot.: OSA - CIT tel. 684.188
e Cassa Circo telef. 510 385
Ogni lunedì: RIPOSO

Aventino: L'agguato (alle 15.30-17.10-19.20.50-22.40)
Barberini: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe (inizio alle 15-17.40-20-22.45) (L. 800-900)
Capitol: Orfeo negro (apert. 15.50, ult. 22.45)
Capranica: La mia terra (ap. alle 15, ult. 22.45)
Capranichetta: Attenti alle vedove, con D. Day
Cola di Rienzo: L'agguato
Corso: I magliari, con A. Sordi (alle 15.45-17.40-20.10-22.30)
Europa: Lo specchio della vita, con L. Turner (alle 15.15-17.25-20-22.45)
Fiamma: Storia di una monaca, con A. Hepburn (alle 16-19.10-22.30)
Fiammetta: Some Like it Hot (alle 15-18.30)
Galleria: Le colline dell'odio
Imperiale: Chiusura estiva
Maestoso: Le colline dell'odio
Metro Drive-In: Il trono di sangue (alle 18.20-20.20-22.50)
Metropolitan: Zaffiro nero (alle 15.30-18-20.15-22.40)
Mignon: I 400 colpi (ap. alle 15)
Moderno: La mia terra (ap. alle 15, ult. 22.45)
Moderno Saletta: Attenti alle vedove, con D. Day
New York: La mia terra (ap. alle 15, ult. 22.45)
Parioli: Il bacio dell'assassino (ap. alle 16, ult. 22.40)
Paris: Il magistrato, con J. Sassard (ap. alle 15, ult. 22.45)
Plaza: Archimede le clochard
Quattro Fontane: Il generale della Rovere (alle 15.30-17.50-20.15-22.45)
Quirinetta: Il trono di sangue (alle 16-18-20-15-22.50)
Rivoli: Il trono di sangue (alle 16-18-20-15-22.50)
Roxy: Il Magistrato, con J. Sassard (alle 16-18.35-20.40-22.50)
Salone Margherita: I due volti del generale ombra, con Gia Scala
Smeraldo: Attenti alle vedove
Splendore: Il moralista, con A. Sordi
Supercinema: Lo specchio della vita, con L. Turner (alle 15.15-17.25-20-22.45)
Trevi: Vacanze d'inverno (inizio alle 15.30, ultimo 22.40)
Vigna Clara: Vacanze d'inverno (apert. alle 16)

SECONDE VISIONI

Africa: Inferno sul fondo, con G. Ford
Airone: Il bacio dello spettro
Alce: Il sepolcro indiano, con D. Paget
Alcyone: Guardatele ma non toccatele, con U. Tognazzi
Ambasciatori: Il diario di Anna Frank
Appio: Esterina, con C. Gravina
Ariel: Una strega in paradiso, con K. Novak
Arlecchino: Nuda fra le tigri, con W. Birgel
Astoria: Sotto coperta con il capitano
Astra: Frenesia del delitto, con O. Welles
Atlante: Passo Oregon, con J. Ericson
Atlantic: Policarpo, ufficiale di scrittura, con R. Rascel
Aureo: Quando l'inferno si scatena, con C. Bronson
Ausonia: 38. Parallelo missione compiuta
Avana: Gigi, con L. Caron
Balduina: Lo scorticatore, con C. Jurgens
Belsito: Gigi, con L. Caron
Bernini: Il diario di Anna Frank
Bologna: Guardatele ma non toccatele, con U. Tognazzi
Brancaccio: Esterina, con C. Gravina
Brasil: Kasim, furia dell'India, con V. Mature
Bristol: La bionda e lo sceriffo, con J. Mansfield
Broadway: La tigre di Eschnapur
California: Noi siamo due evasi, con U. Tognazzi e R. Vianello
Cinestar: Europa di notte
Delle Maschere: Chiuso
Delle Terrazze: La tigre di Eschnapur
Delle Vittorie: 38. Parallelo missione compiuta
Del Vascello: Poveri milionari, con M. Arena
Diana: Kasim, furia dell'India, con Victor Mature
Eden: Gigi, con L. Caron
Espero: I 10 Comandamenti, con Y. Brynner (alle 14-18-22)
Excelsior: La nipote Sabella, con T. Pica
Fogliano: Guerra e pace, con A. Hepburn
Garbatella: Kasim, furia dell'India, con V. Mature
Gardencine: Nuda fra le tigri, con W. Birgel
Giulio Cesare: Agi Murad il diavolo bianco
Golden: Un dollaro di onore, con J. Wayne
Induno: Armi segrete del III Reich
Italia: Armi segrete del III Reich
La Fenice: Selvaggio West, con V. Mature
Mondial: Nuda fra le tigri, con W. Birgel
Nuovo: Guardatele ma non toccatele, con U. Tognazzi
Olimpico: Gigi, con L. Caron
Palestrina: Lo scorticatore, con C. Jurgens
Parioli: Esterina, con C. Gravina (ap. alle 16, ult. 22.40)
Quirinale: Sotto coperta con il capitano, con N. Gray
Rex: Attenti alle vedove, con D. Day
Rialto: Come sposare una figlia, con K. Kendall
Ritz: Il diario di Anna Frank, con M. Perkins (alle 14.45-17.20-20-22.45)
Savoia: Nuda fra le tigri, con W. Birgel
Splendid: Noi siamo due evasi, con U. Tognazzi e R. Vianello
Stadium: I 10 Comandamenti, con Y. Brynner
Tirreno: I 10 Comandamenti, con Y. Brynner
Trieste: Attacco alla base spaziale U S
Ulisse: Pane, amore e Andalusia, con C. Sevilla
Ventuno Aprile: La tempesta, con V. Heflin
Verbano: I ladri, con G. Ralli
Vittoria: Europa di notte

TERZE VISIONI

Adriacine: La regina di Saba, con G. Cervi
Alba: Le miniere di re Salomone
Aniene: La tunica, con J. Simmons
Apollo: Stalingrado, con Joachim Hansen
Aquila: Chiuso
Arenula: La rivolta dei cow-boy
Augustus: Verdi dimore, con A. Hepburn
Aurora: Il generale dei desperados, con B. Keith
Avorio: La tempesta, con Van Heflin
Boito: Mio zio, con J. Tati
Boston: Il grande paese, con G. Peck
Capannelle: Sette spose per 7 fratelli, con J. Powell
Cassio: Gli sterminatori della prateria
Castello: Sayonara, con Marlon Brando
Centrale: Le donne sono deboli, con P. Petit
Claudio (Ostia Antica): Il grande campione, con K. Douglas
Clodio: Guardatele ma non toccatele, con U. Tognazzi
Colonna: Birra ghiacciata ad Alessandria, con J. Mills
Colosseo: Il sole sorgerà ancora, con A. Gardner
Corallo: Il grande paese, con G. Peck
Cristallo: Il processo di Norimberga
Dei Piccoli: Comiche di Charlot
Delle Rondini: Kit Carson
Delle Mimose: I ragazzi della marina, con S. Noto
Diamante: Paracadutisti d'assalto
Doria: Il sepolcro indiano, con D. Paget
Due Allori: Le miniere di re Salomone
Edelweiss: La chiave, con Sophia Loren
Esperia: La vendetta del mostro, con J. Agar
Farnese: Come prima, con Zazà Gabor
Faro: Il segno della legge, con H. Fonda
Hollywood: I 10 Comandamenti, con Y. Brynner (alle 14-18-22)
Impero: Kasim, furia dell'India, con V. Mature
Iris: Le cameriere, con G. Ralli
Ionio: La preda umana, con R. Widmark
Leocine: Le grandi famiglie, con J. Gabin
Marconi: Ciao, ciao bambina
Massimo: Il grande paese, con G. Peck
Mazzini: Verdi dimore, con Audrey Hepburn
Nascè: La colpa di una madre
Niagara: Spade insanguinate
Novocine: Pietà per i giusti, con K. Douglas
Odeon: L'ultimo dei comanches, con S. Mc Malley
Olympia: Stalingrado, con Joachim Hansen
Ottaviano: Noi siamo due evasi, con U. Tognazzi e R. Vianello
Palazzo: Come prima, con Zazà Gabor
Planetario: Mia nonna poliziotto, con T. Pica
Platino: Lo spietato, con G. Madison
Preneste: Noi siamo due evasi, con U. Tognazzi e R. Vianello
Prima Porta: Il giovane leone
Puccini: Come prima, con Zazà Gabor
Regilla: Il re della prateria, con R. Egan
Roma: Dracula, il vampiro, con P. Cushing
Rubino: Chiuso
Sala Umberto: Gli implacabili, con J. Russell
Silver Cine: Maracaibo, con A. Lane
Sultano: Duello a Durango
Tevere: Riposo
Trianon: Il processo di Norimberga
Tuscolo: La lunga estate calda, con J. Woodward

ARENE

Columbus: La terra degli apaches con A. Murphy
Giov. Trastevere: Domani è troppo tardi, con V. De Sica
Livorno: Tempo di vivere, con J. Gavin
Pio X: Un condannato a morte è fuggito
Saverio: Riposo
Trastevere: Il tetto, con G. Pallotta

SALE PARROCCHIALI

Avila: Zanna gialla, con D. Mc Guire
Bellarmino: Rullo di tamburi, con A. Ladd
Belle Arti: Tempi brutti per i sergenti, con A. Griffith
Chiesa Nuova: La vendetta del tenente Brown, con R. Calhoun
Colombo: Dono d'amore, con L. Bacall
Columbus: La terra degli apaches con A. Murphy
Crisogono: Riposo
Degli Scipioni: La segretaria quasi privata, con S. Tracy
Dei Fiorentini: La rosa di Bagdad
Della Valle: Riposo
Due Macelli: Riposo
Delle Grazie: Sogni proibiti
Euclide: Pezzo, capopezzo e capitano
Farnesina: La valle dei forti, con F. Tone
Giov. Trastevere: Domani è troppo tardi, con V. De Sica
Guadalupe: Totò al Giro d'Italia
Libia: Dio ha bisogno degli uomini
Livorno: Tempo di vivere, con J. Gavin
Nomentano: Il re ed io, con Yul Brynner
Orione: Il barbaro e la geisha, con J. Wayne
Ottavilla: I 4 cavalieri del terrore
Pax: Sfida agli inglesi, con H. Kruger
Pio X: Un condannato a morte è fuggito
Quiriti: Il ponte sul fiume Kwai, con W. Holden
Radio: La baia del tuono
Riposo: I soliti ignoti, con Vittorio Gassman
Sala Eritrea: I figli del deserto
Sala Redentore: Anche gli eroi piangono, con W. Holden
Sala Piemonte: Il ponte sul fiume Kwai, con W. Holden
Sala S. Spirito: Duello a Bitter Ridge
Sala Saturnino: Le straordinarie gesta di Picchiarello e scei, con J. Lewis
Sala Sessoriana: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven alle 15-18.15-21.20)
Sala Traspontina: La valle delle 1000 colline, con B. Lee
Sala Vignoli: Totò e Marcellino
Sala Gemma: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo, con A. Sordi
Salerno: La spada di D'Artagnan
San Felice: La dama e il cow-boy
S. Ippolito: La locanda della sesta felicità, con I. Bergman
Saverio: Riposo
Sorgente: Il traditore di Fort Alamo, con G. Ford
Tiziano: L'uomo che era solo, con W. Holden
Trastevere: Il tetto, con G. Pallotta
Virtus: Viva il generale José!

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Brancaccio, Bristol, Cristallo, Massimo, Roma, Sala Umberto, Tuscolo, Ulpiano. **TEATRI**: Chalet, Delle Muse, Pirandello.

RADIO e TELEVISIONE

I PROGRAMMI DI OGGI

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

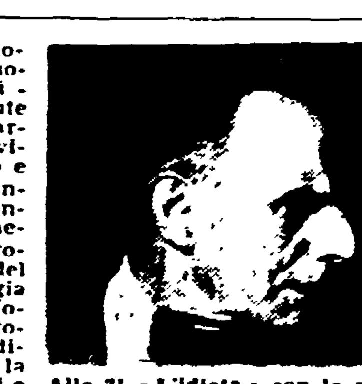
6.35: Previsioni del tempo per i pescatori; 7: Giornale radio - Ieri al Parlamento - Leggi e sentenze; 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana; 8.45: La comunità umana. 11: La palla al balzo - Calendarietto della settimana; 11.30: Musica sinfonica; 12: Vi parla un medico; 12.25: Calendario. 12.30: Album musicale; 12.55: 1, 2, 3... via!; 13: Giornale radio; 14: Giornale radio; 14.15: Chi è di scena? - Cronache cinematografiche; 14.30: *Trasmissioni regionali*; 16: Previsioni del tempo per i pescatori; 16.15: Sorella radio; 17: Giornale radio - Il crollo di Wall Street; 17.30: «Tosca» melodramma in tre atti, musica di Giacomo Puccini con Maria Callas, Giuseppe Di Stefano, Tito Gobbi, Franco Calabrese, direttore Victor De Sabata - Nell'intervallo: Università internazionale Guglielmo Marconi - Estrazioni del Lotto, 19.45: Prodotti e produttori italiani; 20: Un po' di Dixieland; 20.30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo - «Notte fino a domani» radiodramma di Alfio Valdarnini; 21.45: Orchestre dirette da Artie Shaw e Stanley Blak; 22.15: Musicisti napoletani di ieri; 22.50: Fiore della lirica francese; 23.15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

9: Capolinea; 10: Disco verde; 12.10: Trasmissioni regionali; 13: I grandi cantanti e le canzoni; 13.30: Giornale radio; 14: Lui, lei e l'altro (Teatrino); 14.30: Giornale radio; 14.40: Trasmissioni regionali - Schermi e ribalte; 15: Giradisco Music-Mercury; 15.30: Giornale radio; 16: Terza pagina. 16.45: Onda Media Europa. 17.30: Ballate con noi; 19: Le canzoni del giorno; 19.30: Tastiera. 20: Radiosera; 20.30: Passo ridottissimo - Mario Carotenuto: Perchè sono ottimista; 21: «Fra' diavolo» opera comica in tre atti di Scribe e Delavigne, musica di Daniel Auber, direttore Alfredo Simonetto - Negli intervalli: Ultime notizie - Asterischi - Al termine: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA

19: Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici - Medicina preventiva e salute pubblica; 19.15: Benedetto Marcello (Musiche); 19.30: Il movimento costituzionale italiano e lo Statuto Albertino; 20: L'indicatore economico; 20.15: Concerto di ogni sera (L. Boccherini - L. v. Beethoven - S. Prokofiev); 21: Il Giornale del Terzo; 21.20: Piccola Antologia Poetica. 21.30: Stagione Sinfonica d'autunno del Terzo Programma: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la *partecipazione di Liliana Poli e* Renato Cesari.



Alle 21 «L'idiota» con la partecipazione di Sergio Tofano

TELEVISIONE

13.30-16.05: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale.
17-18: La TV dei ragazzi:
18.30: Telegiornale ed Estrazioni del Lotto
18.50: Piccoli giganti (Il. - Il farmacista e il medico dell'era atomica).
19.10: Sintonia - Lettere alla TV a cura di Emilio Garroni
19.30: Quattro passi tra le note
20: Colombia d'oggi (Servizio di Armando Tamburella)
20.30: Tic-tac - Segnale orario - *Telegiornale*.
20.50: Carosello.
21: «L'idiota» di Fjodor Dostojevskij - Riduzione drammatica in quattro parti di Giorgio Albertazzi - Quarta ed ultima parte - Personaggi e interpreti: (Principe Ljev Nikolajevic) Giorgio Albertazzi; (Liebedev) Sergio Tofano; (Il generale Ivolghin) Gianni Santuccio; (Gavrila Ardalionic) Antonio Pierfederici - Scene di Bruno Salerno - Costumi di Marcel Escoffier - Commento musicale di Luciano Chailly — Riassunto delle *prime tre parti*: *Il principe* Myshkin, rientrato a Pietroburgo dalla Svizzera, conosce e subisce il fascino di una giovane donna: Nastasia Filippovna. *In seguito*, ospite di Liebedev, a Pavlovsk, ancora convalescente, riceve la visita della generalessa Epancin e delle sue figliole; la più giovane di esse, Aglaia, con abile schermaglia di parole fa comprendere al principe il sentimento di interesse ed ammirazione che prova per lui. Più tardi, da Rogozin, viene a sapere che Nastasia desidera il suo matrimonio con Aglaia, che ritiene l'unico possibile per la sua felicità, e che a questo matrimonio condiziona la sua unione con Rogozin. La stessa Aglaia lo invita a fuggire con lei, ma *ancora una volta* Myshkin rifiuta. Nel far ritorno a casa incontra Nastasia la quale gli assicura che non l'avrebbe mai più rivista.
22.30: I balletti di Luciana Novaro: «Le valse».
23: Telegiornale.

IERI

La TV e le "novità,,

Come va la distensione? L'incontro Eisenhower-Krusciov — hanno ammesso, seppure con fatica, i commentatori della RAI-TV — ha aperto una nuova fase nei rapporti internazionali... Ed ecco che, uno dopo l'altro, tutti i nodi della guerra fredda vengono al pettine, ecco lo scontrarsi in ogni paese delle forze che vogliono la distensione con quelle che la temono e la combattono, ecco la «guerra economica» anglo-tedesca, l'urto fra Adenauer ed Ehrard, le sottili manovre americane per portare l'intero carrozzone atlantico sulle nuove linee, la crisi degollista, le prese di posizione del nuovo governo conservatore in Inghilterra.

Incontro al vertice, «questione algerina», MEC, Germania, investimenti nei paesi sottosviluppati: questo il terreno sul quale esplodono le contraddizioni capitalistiche, mentre ogni giorno da Mosca giungono notizie sui continui passi innanzi dell'economia socialista, impegnata nel grandioso piano settennale. Ma chiedere alla RAI-TV di seguire gli avvenimenti dello stesso «mondo occidentale» è veramente chiedere troppo: mai le corrispondenze da Londra, da Parigi e da Bonn sono state così vuote, così silenti dai fatti «nuovi» come in questi giorni. Per la RAI-TV non vi sono novità: i paesi atlantici sono sempre presentati come un gruppetto di amici in gita di piacere, sempre educatissimi, intenti ogni quattro giorni a vantare la «tradizionale amicizia» che li lega...

E l'Italia? Cosa fa l'Italia in questa realtà così in convulso movimento? C'era ieri una occasione permettere agli ascoltatori di prendere atto delle varie voci che si levano per chiedere un deciso inserimento del nostro paese nel processo della distensione. Ma Giornale radio e Telegiornale hanno preferito ancora una volta ridurre al minimo le voci dell'opposizione e puntare tutto su Pella. Non si è neppure permesso (utilizzato qualche volta come commentatore della TV in questi ultimi tempi) di dire la sua. Ne gli si perdona di non avere, per la prima volta, vetato a favore della politica estera del governo.